

Piano di Miglioramento

TPIC806008 "G.NOSENGO" PETROSINO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.	Sì	Sì
	Prevedere prove di verifica comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.	Sì	Sì
	Riflessione, nelle equipe pedagogiche, negli organi collegiali, sui risultati delle prove standardizzate per ricalibrare gli interventi didattici.	Sì	Sì
	Strutturare prove di verifica di valutazione autentica e costruire rubriche di valutazione.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Programmare percorsi per consentire agli studenti di pianificare e articolare progetti e risolvere problemi individualmente e in gruppo.	Sì	Sì
	Realizzare percorsi di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (civiche, relazionali, decisionali).	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.	5	4	20
Prevedere prove di verifica comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Riflessione, nelle equipe pedagogiche, negli organi collegiali, sui risultati delle prove standardizzate per ricalibrare gli interventi didattici.	5	5	25
Strutturare prove di verifica di valutazione autentica e costruire rubriche di valutazione.	4	4	16
Programmare percorsi per consentire agli studenti di pianificare e articolare progetti e risolvere problemi individualmente e in gruppo.	4	4	16
Realizzare percorsi di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (civiche, relazionali, decisionali).	5	4	20
Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.	Elaborazione di un documento contenente la definizione di competenze chiave, di cittadinanza, trasversali e specifiche per ciascun ordine di scuola.	Numero di docenti che utilizzano conoscenze e competenze metodologiche, didattiche e valutative coerenti con il curricolo d'Istituto.	Progettazioni curriculari coerenti con il curricolo. Monitoraggio della percentuale di studenti che hanno migliorato le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Prevedere prove di verifica comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.	Favorire nei docenti l'assunzione di comportamenti professionali congruenti per sviluppare competenze comuni tra aree disciplinari, di metacognizione metodologica e didattica. Sperimentare modelli didattici efficaci per lo sviluppo delle competenze	Uso reale del curricolo in verticale in tutte le classi e da parte di tutti i docenti. Uso di modalità comuni e innovative d'intervento all'interno dei dipartimenti disciplinari.	Elaborazione di griglie di valutazione delle competenze trasversali relative alle prove comuni. Incontri periodici collegiali per l'analisi degli esiti.
Riflessione, nelle equipe pedagogiche, negli organi collegiali, sui risultati delle prove standardizzate per ricalibrare gli interventi didattici.	Maggiore collaborazione tra docenti in gruppi di lavoro per percorsi condivisi di analisi e studio dei dati e ricerca di strategie comuni. Migliorare i risultati delle prove standardizzate per equipararli alla media regionale e nazionale.	Dati riguardanti gli esiti delle prove standardizzate.	Raccolta dei dati, elaborazione e presentazione di un report riguardante gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate. Verbali gruppi di lavoro.
Strutturare prove di verifica di valutazione autentica e costruire rubriche di valutazione.	Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio. Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione.	Somministrazione di almeno una prova strutturata per classi parallele per quadrimestre. Utilizzo, nella didattica quotidiana, di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari entro il triennio.	Elaborazione di un protocollo per la raccolta dei risultati delle somministrazioni effettuate e per l'analisi dei risultati. Incontri periodici collegiali per l'analisi degli esiti e della diffusione delle buone pratiche.
Programmare percorsi per consentire agli studenti di pianificare e articolare progetti e risolvere problemi individualmente e in gruppo.	Gli alunni sanno individuare le priorità, valutare i vincoli e le possibilità, definire strategie di soluzione, operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.	N. di studenti in grado di: - pianificare le fasi di un lavoro; - stabilire priorità in una serie di azioni da compiere; - affrontare problemi con procedure razionali e strutturate; - trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.	Monitoraggio sugli esiti di apprendimento e schede di rilevazione sulle competenze. Progetti comuni che prevedano lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale e del cooperative learning.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Realizzare percorsi di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (civiche, relazionali, decisionali).	Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la didattica di tipo laboratoriale. Motivare l'apprendimento degli alunni anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Numero dei docenti che progettano le attività curriculari per competenze disciplinari e trasversali, utilizzando le TIC e la pratica laboratoriale. Elaborazione di indicatori per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali.	Somministrazione di prove e relative schede di osservazione. Condivisione nei consigli di classe e nei dipartimenti delle attività sperimentate. Rilevazione della soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti.
Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.	Sviluppo della consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie inclinazioni e aspirazioni. Aumento della percentuale di studenti che seguono i consigli orientativi forniti dalla scuola al termine del primo ciclo sulla prosecuzione degli studi.	Incontri tra docenti dei tre ordini per la verifica del curricolo verticale e la definizione delle competenze in uscita. N. di studenti e famiglie che partecipano alle iniziative di orientamento. N. di studenti che seguono il consiglio orientativo.	Materiali prodotti dai gruppi di lavoro. Rilevazione della percentuale di studenti e di famiglie che hanno partecipato alle iniziative di orientamento. Rilevazione della percentuale di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2523 Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aggiornamento e monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consolidamento degli scambi professionali tra i diversi ordini di scuola e costruzione di un curricolo verticale unitario.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccesso di delega alla Commissione da parte del corpo docente

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Scarsa considerazione del curricolo verticale

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze per ognuno dei tre ordini di Scuola come itinerari da seguire nell'azione educativa e come interventi finalizzati allo sviluppo integrale dell'alunno. Impostare il curricolo verticale di istituto secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006.	APPENDICE A Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. Definizione di un sistema di orientamento. APPENDICE B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Dipartimenti disciplinari del Collegio dei docenti. Gruppi di lavoro. Commissione POF. Revisione del curricolo. Studio comparativo di curricoli strutturati per competenze.
Numero di ore aggiuntive presunte	150
Costo previsto (€)	3150
Fonte finanziaria	Fondo istituzione scolastica
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura, chiusura e pulizia dei locali. Vigilanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	150
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Lettura, analisi e condivisione nei dipartimenti disciplinari del curricolo della scuola.	Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	12/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Progettazione annuale disciplinare per competenze.
Strumenti di misurazione	Prove strutturate e semistrutturate che facciano riferimento a prove autentiche. Schede di rilevazione sui risultati raggiunti per ciascuna competenza.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2525 Prevedere prove di verifica comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di prove di verifica comuni e trasversali, condivise per classi parallele e con compiti di realtà per la rilevazione delle competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ridurre la differenza nelle prestazioni delle classi parallele.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La possibile non condivisione da parte di tutti i docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Strutturazione del testo delle prove, affinché le richieste, in esso contenute, siano chiare, oggettive e pertinenti agli obiettivi da valutare. I docenti dei vari ordini di scuola si confrontano per gruppi disciplinari e/o d'interclasse e concordano, in base ad obiettivi e contenuti definiti, la stesura di prove quadrimestrali comuni, al fine di garantire agli alunni il raggiungimento di un livello omogeneo di abilità e conoscenze. I risultati rispetto a parametri di valutazione comuni permettono il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati. Strutturare prove graduali, legate all'esperienza e ad una prima concettualizzazione, per stabilire l'acquisizione delle: abilità strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo), abilità logiche, capacità di problematizzazione della realtà, capacità di rielaborare e sistemare dati.	APPENDICE A Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. Definizione di un sistema di orientamento. APPENDICE B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.).

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura, chiusura e pulizia dei locali. Vigilanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione e condivisione delle prove di verifica comuni, di ingresso e quadrimestrali, per classi parallele.	Sì - Verde				Sì - Giallo				Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	04/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuali degli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica comuni.
Strumenti di misurazione	Prove strutturate e semistrutturate per classi parallele. Griglie di tabulazione dei risultati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	05/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuali degli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica comuni.
Strumenti di misurazione	Prove strutturate e semistrutturate per classi parallele. Griglie di tabulazione dei risultati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	10/10/2015

Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuali dei prerequisiti in possesso degli alunni nelle prove di ingresso comuni.
Strumenti di misurazione	Prove strutturate e semistrutturate per classi parallele. Griglie di tabulazione dei risultati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2526 Riflessione, nelle equipe pedagogiche, negli organi collegiali, sui risultati delle prove standardizzate per ricalibrare gli interventi didattici.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Aumento del numero degli incontri collegiali tra i docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancato coinvolgimento di alcune discipline.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Disponibilità di dati oggettivi utili alla progettazione didattica per l'anno scolastico successivo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdita di fiducia nello strumento statistico se utilizzato in maniera poco riflessiva.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere.	APPENDICE A Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Definizione di un sistema di orientamento. APPENDICE B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riorganizzare il tempo del fare scuola. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.). Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riflessione e condivisione dei quadri di riferimento delle prove Invalsi. Somministrazione di simulazioni delle prove nazionali standardizzate.
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Eventuale ricalibrazione degli interventi didattici per migliorare gli esiti delle prove.								Sì - Rosso		
Somministrazione simulata delle prove nazionali standardizzate.								Sì - Rosso		
Riflessione e condivisione dei quadri di riferimento delle prove Invalsi.							Sì - Rosso			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale degli esiti negativi emersi.
Strumenti di misurazione	Griglia di rilevamento.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	08/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di risposte corrette emerse dalla simulazione
Strumenti di misurazione	Griglia di correzione e rilevamento.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Conoscenza approfondita dei quadri di riferimento Invalsi.
Strumenti di misurazione	Questionario di autovalutazione

Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2524 Strutturare prove di verifica di valutazione autentica e costruire rubriche di valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Strutturazione di prove di verifica di valutazione autentica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Coinvolgimento degli studenti in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento da parte dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungimento di livelli più elevati di prestazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno
Azione prevista	Costruzione di rubriche di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Forte riduzione di soggettività nella valutazione di una competenza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Le rubriche diventano guida per il lavoro degli studenti, grazie alle loro linee guida che le rendono imparziali e oggettive.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La valutazione autentica si fonda sulla convinzione che l'apprendimento non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato. Si rimanda a un modello che si fonda su prestazioni reali, competenze da acquisire in un mondo reale. Ecco che le valutazioni di processo, tra pari, di gruppo o di natura collaborativa diventano forme privilegiate in quanto si fondano su contesti meno formalizzati e più realistici rispetto alle forme tradizionali. Le rubriche valutative si propongono come strumento di sintesi per una descrizione delle competenze e per la definizione di criteri e scale di livello della loro valutazione, in quanto permettono di registrare e valutare le prestazioni rispetto a scale (livelli) di competenza.</p>	<p>APPENDICE A Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. Definizione di un sistema di orientamento.</p> <p>APPENDICE B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.).</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Predisposizione di prove di verifica autentiche e relative rubriche di valutazione da parte dei Dipartimenti di Italiano, matematica e lingua inglese per classi parallele (secondo e quinto primaria, terzo sec.) e dei consigli di classe e interclasse
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura, chiusura e pulizia dei locali. Vigilanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Predisposizione delle prove di verifica autentiche e relative rubriche di valutazione.											Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	04/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuali degli esiti raggiunti dagli alunni nelle prove di verifica autentiche
Strumenti di misurazione	Prove oggettive strutturate e semistrutturate con compiti di realtà.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2528 Programmare percorsi per consentire agli studenti di pianificare e articolare progetti e risolvere problemi individualmente e in gruppo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Creazione di un ambiente di lavoro nel quale si realizzano individualmente o collettivamente prodotti che richiedono un utilizzo intelligente di quanto studiato o sollecitano un suo approfondimento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promozione di una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa integrazione tra quanto sviluppato nell'area generale, comune a tutte le discipline, e quanto oggetto di insegnamento nell'area disciplinare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Passaggio da un sapere trasmissivo ad uno riflessivo basato sull'apprendimento per problemi, che elabora ipotesi, teorie, modelli, a partire dall'esperienza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Le attività laboratoriali sono attività formative, inserite nel curriculum, che prevedono la declinazione precisa degli obiettivi nell'ambito di un progetto formulato dai docenti, in cui gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzano e mettono alla prova le conoscenze e gli strumenti che hanno disponibili, per descrivere e modellizzare situazioni e fenomeni, per risolvere problemi, per produrre un evento o un oggetto; • discutono e lavorano in gruppo con gli altri studenti e con i docenti; • prendono decisioni, pianificano e operano per raggiungere obiettivi stabiliti; • valutano i risultati ottenuti; • acquisiscono concetti e abilità operative e li collegano in costruzioni teoriche, con consapevolezza metacognitiva. 	<p>APPENDICE A Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Definizione di un sistema di orientamento. APPENDICE B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riorganizzare il tempo del fare scuola. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.). Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Nessun dato inserito

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Nessun dato inserito

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2527 Realizzare percorsi di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali (civiche, relazionali, decisionali).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Realizzazione di percorsi di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementazione di buone pratiche sull'uso della didattica laboratoriale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nell'uso della didattica laboratoriale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creare esperienze significative replicabili.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La didattica laboratoriale, perché attraente e vicina ai bisogni rilevati degli studenti, è centrata sull'operatività delle situazioni di apprendimento e sull'organizzazione di percorsi di apprendimento centrati su compito, dotati di senso e motivanti, che pongono al centro l'aula scolastica intesa come un "laboratorio". Questo approccio metodologico consente di partire in classe da situazioni il più possibile reali e significative (cioè dotate di senso per i nostri studenti) e poste in termini problematici. La scelta di situazioni vicine alla realtà rende più solide le conoscenze e le abilità che si apprendono, rendendole utilizzabili e spendibili in differenti contesti.	APPENDICE A Potenziamento delle competenze espressive, artistiche, musicali e motorie. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti. Definizione di un sistema di orientamento. APPENDICE B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riorganizzare il tempo del fare scuola. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.). Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettare percorsi didattici laboratoriali trasversali per ordini di scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2000
Fonte finanziaria	Fondi Strutturali Europei
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	900
Fonte finanziaria	FSE

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	21000	Fondi Strutturali Europei
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attuazione di percorsi didattici extra-curricolari								Sì - Giallo		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di docenti formati interni alla scuola.
Strumenti di misurazione	questionario di autovalutazione sulle competenze acquisite
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #2529 Promuovere percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Stesura del progetto complessivo di orientamento in uscita degli allievi delle classi terminali di ogni ciclo. Attivazione, organizzazione e gestione di tutte le attività di orientamento previste nel progetto, durante l'anno scolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliore organizzazione e coordinamento delle varie attività di orientamento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Minore importanza attribuita all'orientamento continuo e progressivo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento delle competenze predittive ed orientative di un numero crescente di docenti. Tesaurizzazione delle esperienze di orientamento significative per migliorare gli interventi negli anni successivi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva calibrazione delle attività orientative.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Si intende promuovere il passaggio da una prassi di orientamento quasi esclusivamente informativa e limitata ai momenti di transizione e decisione, ad un approccio formativo per cui l'orientamento nella scuola investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto il corso della vita, è presente nel processo educativo di ogni ordine e grado di scuola ed è trasversale a tutte le discipline. Questa scelta presuppone: A) lo sviluppo di un curriculum unitario, verticale e continuo, che supera la separatezza dei tre ordini di scuola in funzione di una formazione unitaria che utilizza le discipline in modo strumentale, funzionale all'apprendimento formativo; B) lo sviluppo di specifiche competenze orientative, che possono accompagnare lo studente nei vari momenti della vita e sostenerlo nell'esercizio di scelte ragionate e consapevoli.</p>	<p>APPENDICE A Valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza attiva e democratica Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Definizione di un sistema di orientamento. APPENDICE B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Riorganizzare il tempo del fare scuola. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.). Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Incontri della Commissione continuità/orientamento.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	2100
Fonte finanziaria	Fondo istituzione scolastica
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura, chiusura e pulizia dei locali. Supporto alle attività. Vigilanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1500	Formazione e aggiornamento
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri scuola-famiglia per consigli orientativi.				Sì - Nessuno		Sì - Rosso		Sì - Rosso		
					Sì - Giallo					
Open Day e visite guidate negli Istituti Secondari di II grado del territorio.					Sì - Giallo					
Corso di formazione per gli studenti delle classi terze secondaria per la comprensione di sé e delle proprie attitudini e inclinazioni			Sì - Rosso							
Stabilire i criteri per la definizione dei consigli orientativi da fornire agli studenti in uscita.					Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Scelta consapevole dell'Istituto secondario
Strumenti di misurazione	Percentuale di successo scolastico al primo anno di scuola secondaria superiore.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	19/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di presenza di genitori agli incontri scuola-famiglia.
Strumenti di misurazione	Registro presenze alunni.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/01/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di presenza di alunni e genitori all'Open day
Strumenti di misurazione	Registro presenze alunni.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	14/11/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo.
Strumenti di misurazione	Iscrizioni negli Istituti secondari.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Riduzione della percentuale di studenti diplomati all'Esame di Stato collocati nella fascia della sufficienza, entro il 30% (media regionale).
Priorità 2	Migliorare i livelli di prestazione degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica, ponendoli in linea con i risultati previsti dalla media nazionale.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti
Persone coinvolte	Dirigente scolastico, docenti.
Strumenti	
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Condivisione in seno al Gruppo di Valutazione Interna
Persone coinvolte	Dirigente scolastico, docenti del Gruppo
Strumenti	
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio dei docenti.	Docenti.	Comunicazioni periodiche.
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe/interclasse/intersezione.	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari.	Docenti	Settembre, Novembre, Gennaio, Marzo, Maggio, Giugno.
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti e personale ATA	Comunicazioni contestuali.

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sulla Bachecca docenti dei registri on-line	Docenti	Comunicazioni contestuali

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni scuola-famiglia.	Studenti, Famiglie.	Comunicazioni contestuali.
Sito web istituzionale.	Studenti, Famiglie e Territorio.	Comunicazioni contestuali.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Caterina Centonze	Docente di scuola primaria, Collaboratore del Dirigente scolastico, Responsabile di plesso
Rossana Pantaleo	Docente di scuola secondaria di I grado, Componente della Commissione POF
Francesca Mezzapelle	Docente di scuola primaria, Responsabile di plesso
Liliana Lombardo	Docente di scuola primaria, Funzione strumentale Area 1 "Gestione del POF"
Vita Giordano	Docente di scuola primaria, Funzione strumentale Area 2 "Sostegno al lavoro dei docenti"
Giuseppe Inglese	Dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	No
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	No